

VERIFICA E VALUTAZIONE : gli impegni fondamentali dei docenti

Lo svolgimento di verifiche più frequenti e regolari, tali da facilitare il procedimento di insegnamento/ apprendimento, è una finalità che ciascun docente deve porsi a contatto con ciascuna classe.

In particolare, il docente potrà:

- rendersi conto dell'efficacia del lavoro svolto ed eventualmente rettificare metodi ed obiettivi in itinere, prima che le lacune degli studenti siano diventate troppo importanti;
- abituare psicologicamente lo studente alla verifica sistematica del lavoro svolto (così come di fatto avviene in situazione professionale), privando il momento dell'accertamento del carattere di « eccezionalità » e quasi di interruzione del rapporto didattico;
- programmare ed attuare per tempo interventi mirati di recupero;
- disporre di elementi attendibili, per numero e per frequenza, in ordine alla classificazione periodica e finale dei singoli, sì da scartare il dubbio sull'incidenza di fattori casuali.

L'insegnante deve tenere separato il momento della **verifica formativa** (essenzialmente finalizzato ad accertare lo stato di avanzamento del suo lavoro e di quello dei suoi studenti), da quello della **verifica sommativa** (caratterizzato dalla certificazione periodica e finale dei risultati raggiunti). La prima dovrà accompagnare sistematicamente ogni unità didattica, anche con l'uso di griglie o test oggettivi, così da porre gli studenti in condizione psicologica ottimale per esprimere le proprie abilità o per rilevare le proprie difficoltà senza essere indotti a «barare» per il timore del voto.

Va comunque sottolineata l'importanza di predisporre, per le varie materie, protocolli di valutazione funzionali ad evitare la casualità degli esiti e la soggettività della valutazione stessa. Sarà quindi possibile, a titolo di esempio, stabilire che una verifica scritta si componga di alcune parti fisse, a punteggio predeterminato; ovvero che un accertamento orale comprenda sempre almeno tre domande, su argomenti vari, tali da chiamare in causa abilità diverse (mnemoniche, deduttive, analogiche,..).

Alla verifica sommativa si dovrà giungere dopo un adeguato numero di verifiche formative ed utilizzando forme di accertamento già collaudate, per evitare di disorientare lo studente. Sia la verifica formativa che quella sommativa ricorreranno ad una pluralità di strumenti, strutturati (test a risposte chiuse, griglie, ecc.) e non strutturati (relazioni, composizioni, tesine,..), scritti ed orali: e ciò in quanto ciascuna forma di verifica mette in luce abilità e difficoltà di diversa natura. Il loro alternarsi consente quindi di avere un panorama più ampio e completo della situazione, di monitorare l'azione didattica e di valutare i livelli raggiunti.

La **valutazione finale** terrà conto dei risultati via via conseguiti nelle prove sommative. Nei primi anni di corso , previa opportuna programmazione iniziale del Consiglio di classe, si potrà tener conto di altri elementi (quali l'impegno, la partecipazione, la progressione individuale rispetto ai livelli di partenza, ecc.) : e ciò per tener conto della maggiore incidenza degli aspetti emotivi su quelli razionali nei più giovani allievi e per abituarli progressivamente alla transizione dai modelli valutativi della scuola dell'obbligo (centrati sulla persona più che sul risultato) a quelli della scuola superiore, che deve certificare in uscita il raggiungimento di livelli minimi garantiti.

Per evitare incertezze in fase di decisione finale, il peso di tali elementi «soggettivi » dovrà essere definito preliminarmente nel modo più accurato possibile: e gli elementi stessi dovranno essere stati registrati durante il corso dell'anno, al pari degli altri elementi utili ai fini sommativi (e non affidati

all'estemporanea reminiscenza del Consiglio di fronte al caso "difficile" inaspettatamente incontrato).

In ogni caso, la programmazione iniziale del CdC e dei Dipartimenti avrà fissato, con la massima attenzione possibile, gli standard minimi da considerarsi indispensabili per l'ammissione alla classe successiva, evitando in tal modo sia attese vane sia sconti ingiustificati.

Le valutazioni periodiche e finali espresse in decimi, secondo la normativa vigente, saranno sempre accompagnate da un breve motivato giudizio.